

# Executive Summary

UNDP (United Nations Development Programme) è l'organismo delle Nazioni Unite per lo sviluppo, che promuove il cambiamento e mette a disposizione conoscenze, expertise e risorse per contribuire a migliorare la qualità della vita dei popoli. Attualmente, UNDP opera in 166 Paesi, aiutandoli a costruire le loro personali soluzioni alle sfide poste dallo sviluppo nazionale e globale. L'obiettivo principale di UNDP è aiutare i Paesi in via di sviluppo a rafforzare le proprie capacità di conseguire uno sviluppo umano sostenibile, ovvero di migliorare la vita delle persone su base duratura. UNDP Albania, nello specifico, supporta il governo nazionale nelle sue aspirazioni di integrazione nell'Unione Europea e contribuisce agli sforzi nazionali per conseguire gli Obiettivi di Sviluppo del Millennio (Millennium Development Goals) relativi alla riduzione della povertà, alla parità di genere, alla sostenibilità ambientale e al buon governo. Il Programma UNDP ART GOLD 2 Albania fa parte dell'Iniziativa UNDP ART ("Articolazione di reti territoriali e tematiche per lo sviluppo umano"), la quale promuove la cooperazione nazionale per la governance e lo sviluppo locale. Il Programma è finanziato dal Governo italiano attraverso la Cooperazione Italiana e supporta il Governo albanese nel raggiungimento degli Obiettivi del Millennio e nell'adempimento dei requisiti per l'ingresso nell'UE attraverso la promozione di partenariati con i Consigli Regionali, in linea con la Strategia Nazionale Albanese per la Decentralizzazione e la Governance Locale. Il Programma mira a mettere in relazione comunità locali e regionali albanesi ed italiane, istituzioni locali, Agenzie di Sviluppo Economico Locale (LEDA) e altri soggetti attivi nel Paese (ILS LEDA, il Programma Universitas e IDEASS, tra gli altri).

Le Regioni di Scutari e Valona sono le aree interessate da ART GOLD 2. Al momento del lancio del Programma, i due governi regionali necessitavano di assistenza tecnica per l'elaborazione di politiche di sviluppo dei territori di loro competenza, che rispondessero in modo coordinato alle maggiori criticità territoriali,

ponendosi allo stesso tempo in continuità con piani, programmi e politiche settoriali già in corso. In particolare, mentre la Regione di Valona necessitava di una politica di sviluppo complessiva, quella di Scutari aveva espresso l'esigenza di una strategia settoriale, focalizzata sullo sviluppo del turismo. Inoltre, UNDP ART GOLD 2 Albania intendeva promuovere la partecipazione democratica degli attori locali, nazionali ed internazionali nei processi decisionali riguardanti le politiche di sviluppo regionale e puntava a fornire ai Governi regionali le capacità necessarie ad attrarre e gestire in maniera autonoma fondi internazionali per lo sviluppo. Per soddisfare queste necessità, ART GOLD 2 ha lanciato i Piani Strategici (PS) come programmi di lungo termine per il governo del territorio e lo sviluppo sostenibile, costruiti secondo un approccio partecipativo. Un PS ha lo scopo di coinvolgere la comunità locale, incoraggiandola a costruire la propria visione del futuro e a trovare il modo migliore per realizzarla, mettendo a sistema le risorse culturali, ambientali e socioeconomiche del territorio. La *mission* del PS è quella di innescare uno sviluppo equilibrato ed endogeno di ogni Regione e di valorizzarla, rafforzando la sua peculiare identità culturale, sociale, ambientale ed economica e le sue risorse umane. In tal modo, il Governo regionale e la comunità locale possono diventare più consapevoli del proprio ruolo nei processi di sviluppo e più fiduciosi nelle proprie capacità di cooperare ai fini di una crescita sostenibile del territorio.

Nella cornice di ART GOLD 2, la Pianificazione Strategica rappresenta un innovativo processo democratico, necessario per condurre l'Albania verso l'integrazione europea, nonché uno strumento utile a completare il percorso di decentralizzazione amministrativa in atto. In un Paese come l'Albania, caratterizzato da una scarsa tradizione in tema di pratiche partecipative, la Pianificazione Strategica si pone come processo democratico e "bottom-up", necessario per rafforzare la collaborazione e la fiducia reciproca tra istituzioni, attori locali e organizzazioni internazionali.

Inoltre, il PS può rappresentare la piattaforma di coordinamento tra donatori, organizzazioni internazionali e politiche nazionali, regionali e locali. Grazie al PS, i donatori possono stanziare fondi per quei progetti che meglio rispecchiano i bisogni della comunità, contribuendo così ad uno sviluppo realmente sostenibile.

I processi di Pianificazione Strategica nelle Regioni di Scutari e Valona sono partiti da una mappatura delle politiche territoriali in atto a livello nazionale, regionale e locale, allo scopo di coordinarle, prevenirne la sovrapposizione, svilupparne le sinergie ed ottimizzarne i risultati. Parallelamente, un'analisi territoriale ha fornito una panoramica dell'attuale situazione di ogni Regione in termini di infrastrutture, ambiente, patrimonio culturale, aspetti socioeconomici, ecc., utilizzando informazioni provenienti dai più recenti strumenti di pianificazione e programmazione, integrate con gli esiti dei sopralluoghi e delle attività di partecipazione. Non è stato necessario effettuare nuove ricerche, poiché il processo di Pianificazione Strategica non iniziava da zero, ma si poneva in continuità con le politiche già in atto nei territori in esame. L'analisi territoriale così condotta ha consentito di evidenziare i reali punti di forza e di debolezza delle due Regioni (sistematizzati attraverso un'Analisi S.W.O.T.) e di identificare le Parole Chiave e i possibili Scenari di sviluppo di ogni Regione. A livello metodologico, le Parole Chiave sintetizzano le criticità e i bisogni emersi durante gli incontri, che gli attori locali ritengono cruciali per lo sviluppo, mentre gli Scenari rappresentano le possibili configurazioni future della Regione, elaborate sulla base della situazione attuale, delle tendenze espresse dalle politiche in atto a tutti i livelli e delle possibili variabili che il PS può introdurre per innescare processi di sviluppo sostenibili ed endogeni. L'analisi territoriale ha costituito la base di partenza per la definizione di due Strategie di sviluppo regionale condivise di breve, medio e lungo termine, articolate in:

- *Vision* – Il possibile ruolo della Regione in una prospettiva globale, coerente con i risultati dell'analisi e del processo partecipativo.
- Linee Strategiche – Le direzioni, integrate e sinergiche, da seguire per la concretizzazione della *Vision*, che affrontano le maggiori criticità del territorio regionale.
- Azioni – Gli "strumenti" operativi per colmare il divario tra presente e futuro. Fortemente

interconnesse, sono orientate al conseguimento di più obiettivi allo stesso tempo e si realizzano tramite progetti.

Questa Strategia, discussa ed approvata dagli attori territoriali, rappresenta un tentativo di catalizzare i desideri e i bisogni della comunità regionale, così come sono stati direttamente o indirettamente espressi durante gli incontri e gli eventi partecipativi, e di conciliarli con lo stato di fatto del territorio, con la programmazione in corso e con le politiche e gli obiettivi nazionali. Il passo successivo è stato l'elaborazione del Piano d'Azione, ovvero il sistema integrato dei progetti da realizzare per conseguire gli obiettivi del PS. I progetti sono stati proposti dagli attori locali e poi inseriti in un quadro complessivo orientato alla concretizzazione della *Vision*. Gli attori territoriali coinvolti hanno avanzato e condiviso, in ogni Regione, circa 100 proposte ed idee progettuali per la realizzazione della Strategia di sviluppo regionale sostenibile, le quali rappresentano quindi un'espressione dei concreti bisogni del territorio. Altre idee progettuali sono state suggerite dagli esperti di Pianificazione Strategica, sulla base degli esiti dei dibattiti pubblici e degli incontri con le istituzioni nazionali, mentre un ulteriore gruppo di progetti ha avuto origine dalle analisi delle filiere produttive regionali condotte da uno degli esperti di ILS LEDA. Al fine di dare una prospettiva più ampia a queste proposte ed idee progettuali, gli esperti di Pianificazione Strategica hanno introdotto il concetto di "Contenitori progettuali": "scatole" in cui i progetti che affrontano la stessa criticità e/o la medesima area di intervento vengono raggruppati attorno ad un unico tema e integrati tra loro sviluppando così sinergie ed interazioni. In tal modo, i singoli progetti possono contribuire in maniera più efficace alla concretizzazione della *Vision* e alla ridefinizione del futuro ruolo di ogni Regione nel contesto nazionale ed internazionale.

La metodologia adottata utilizza un approccio "bottom-up", vale a dire che ogni tappa del processo di Pianificazione Strategica è stata caratterizzata dalla partecipazione di tutti gli attori locali nell'elaborazione del PS. Nelle varie tappe del processo partecipativo, organizzate secondo un livello di interazione crescente, il coinvolgimento e la collaborazione degli *stakeholders* e della società civile sono stati costantemente ricercati attraverso l'organizzazione sia di incontri bilaterali con attori significativi, sia di eventi pubblici:

- Evento pubblico per il lancio dell'iniziativa di Pianificazione Strategica
- Workshop tematici per identificare le criticità territoriali e avviare la definizione della Strategia
- Dibattiti pubblici per condividere Vision e Strategie preliminari con gli attori territoriali
- Focus Groups per identificare in maniera condivisa i progetti integrati per il conseguimento degli obiettivi del PS.

La partecipazione agli eventi è stata più che soddisfacente in entrambe le Regioni e tutti gli attori si sono dimostrati interessati e desiderosi di partecipare attivamente alla preparazione dei PS. Anche la collaborazione tra attori regionali e locali, e tra ART GOLD 2 e i propri partner ne è uscita rafforzata. I risultati del processo partecipativo sono stati tutti presi in considerazione ed inseriti (dopo le necessarie attività di rielaborazione e sistematizzazione) nei PS. Di conseguenza, tutti i contenuti dei PS possono essere considerati come condivisi ed approcati dall'intera comunità regionale. Il processo partecipativo nelle due Regioni è stato supportato da un gran numero di materiali per la comunicazione, finalizzati ad informare gli attori territoriali, coinvolgerli nel processo e stimolare la discussione durante le consultazioni pubbliche. Questi materiali sono stati concepiti tenendo presente la scarsa abitudine della popolazione regionale alle pratiche partecipative. Uno dei più importanti strumenti creati durante il processo è certamente il sito web dei due PS ([www.shkodraregionstrategicplanning.eu](http://www.shkodraregionstrategicplanning.eu) and [www.vloraregionstrategicplanning.eu](http://www.vloraregionstrategicplanning.eu)), dove è possibile reperire tutte le principali informazioni riguardanti i due Piani.

Il processo finora descritto ha portato alle seguenti conclusioni.

Per quanto riguarda la **Regione di Valona**:

Sono stati individuati tre possibili **Scenari**, ovvero tre possibili percorsi di sviluppo sostenibile, perseguibili in maniera integrata:

- 1) Sviluppo turistico – Valorizzazione della molteplicità di attrattori turistici potenziali del territorio (patrimonio culturale, natura, tradizioni, enogastronomia) per una fruizione turistica responsabile e sostenibile.
- 2) Sviluppo rurale e agroalimentare – Perseguire la sostenibilità ambientale complessiva delle attività rurali nella Regione, conciliando innovazione e

tradizione e migliorando la qualità e la sicurezza dei prodotti tipici locali.

- 3) Servizi, reti ed industria “leggera” – Adeguamento e sviluppo coordinato delle reti dei servizi di base (approvvigionamento idrico ed energetico, ITC, ecc.) e del sistema imprenditoriale, con un occhio alla sostenibilità ambientale.

Dagli Scenari è derivata la **Vision 2020** per lo sviluppo regionale: “Un Territorio a Zero Emissioni”: la Regione deve andare incontro alla crescente domanda globale di turismo culturale, naturale e rurale, diventando un territorio in cui la sostenibilità viene applicata a tutti i settori e la tutela dell'ambiente diventa un'opportunità per promuovere innovazione, sviluppo socioeconomico e crescita professionale. Per concretizzare questa Vision, sono state identificate **9 Linee Strategiche**:

1. Turismo diffuso
2. Prodotti tipici rurali ed artigianato
3. Pesca e acquacoltura
4. Istruzione e formazione professionale
5. Valorizzazione del patrimonio culturale
6. Tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio
7. Reti materiali e immateriali ed energia
8. Inclusione sociale
9. Il Piano Strategico dei bambini e dei ragazzi

Le Linee Strategiche (e relative Azioni) verranno implementate attraverso l'attuazione di 112 idee e proposte progettuali condivise, raggruppate in **10 “Contenitori progettuali”**:

1. Turismo tematico nella Regione di Valona
2. Marchi per i prodotti alimentari della Regione di Valona
3. Tutel dell'acqua e del suolo
4. Le vie d'acqua della Regione di Valona
5. L'artigianato della Regione di Valona
6. Infrastrutture di base e ITC
7. La rete dei servizi sociali
8. I bambini della Regione di Valona
9. La salute nella Regione di Valona
10. Donne che lavorano nella Regione di Valona

Ai fini dell'implementazione dei “Contenitori progettuali”, sono stati infine individuati quattro “Progetti coordinati di sviluppo”. Si tratta di progetti integrati che si concentrano su ambiti sub-regionali considerati omogenei dal punto di vista morfologico, socioeconomico e/o culturale, e rappresentano l'espressione tangibile della Strategia di sviluppo sul territorio:

- **Il distretto del turismo culturale** – Circuiti turistico-culturali tematici di livello regionale da gestire e promuovere in maniera coordinata.
- **Il distretto rurale della Valle della Shushica** – Creazione di un partenariato pubblico-privato per la gestione e lo sviluppo rurale e turistico coordinati di un'area ad alto potenziale turistico e paesaggistico.
- **Il distretto turistico della costa meridionale albanese** – Tutela e sviluppo turistico sostenibile delle aree costiere della Regione.
- **Il distretto agroalimentare di Delvina** - Creazione di un partenariato pubblico-privato per la gestione e lo sviluppo rurale coordinati di un'area a forte vocazione agricola.

Per quanto riguarda la **Regione di Scutari**:

Sono stati individuati quattro possibili **Scenari per lo sviluppo turistico regionale**, da sviluppare in maniera coordinata per diversificare maggiormente l'offerta turistica e per destagionalizzare e delocalizzare i flussi di visitatori, evitando così squilibri territoriali:

- 1) Turismo Culturale – Basato sulla ricchezza della Regione in termini di beni culturali, tradizioni, artigianato, ecc.
- 2) Turismo Rurale – Basato sul grande valore paesaggistico delle aree rurali, sull'importanza dell'agricoltura nell'identità regionale e sulla varietà di prodotti agroalimentari tipici.
- 3) Turismo Naturale – Basato sulla ricchezza della Regione in termini di attrattori ambientali e biodiversità.
- 4) Turismo Balneare – Da controllare e riqualificare per ridurre la pressione antropica sulla costa e tutelare l'ambiente.

La **Vision 2020** per lo sviluppo turistico della Regione è: "Il distretto del turismo sostenibile". La Regione di Scutari, per diventare una destinazione turistica competitiva sui mercati nazionali ed internazionali, deve diventare un sistema turistico integrato e sostenibile, con un'offerta turistica diversificata e di qualità costituita da un mix di turismo culturale, naturale, sportivo e di avventura che la differenzi dai territori circostanti e diventi un'opportunità sia per la crescita socioeconomica che per il miglioramento della qualità della vita dei residenti. Naturalmente, il presupposto essenziale per lo sviluppo turistico regionale è la realizzazione coordinata di interventi infrastrutturali urgenti nell'ambito della raccolta e

trattamento dei rifiuti, del ciclo dell'acqua, della mitigazione del rischio idrogeologico, delle reti telematiche e di trasporto, ecc.

Le **Linee Strategiche** individuate sono tre:

1. Qualificazione e diversificazione dell'offerta turistica
2. Miglioramento della qualità delle aree turistiche
3. Sviluppo delle produzioni tipiche rurali e dell'artigianato

L'attuazione della Strategia è affidata a 85 proposte ed idee progettuali condivise, raggruppate in **8 "Contenitori progettuali"**:

1. Accoglienza turistica e marketing
2. Itinerario turistico culturali
3. Esplorando le Alpi Albanesi
4. Itinerario turistico dei laghi e delle aree umide
5. Marchi per i prodotti alimentari tipici di qualità
6. Artigianato tipico della Regione di Scutari
7. La rete di Pronto Soccorso della Regione di Scutari
8. Città e villaggi puliti ed ospitali

Per quanto riguarda i **"Progetti coordinati di sviluppo"**, il Piano Strategico per il Turismo della Regione di Scutari ne prevede cinque:

1. Il circuito di trekking delle Alpi Albanesi – Una rete di sentieri per escursioni nelle aree montuose di Theth e Vermosh, integrata con centri di Pronto Soccorso, strutture ricettive e luoghi per la degustazione e la vendita di prodotti enogastronomici ed artigianali.
2. Il circuito dei Laghi – Un itinerario turistico naturale e sportivo tra i laghi di Scutari, Vau i Dejes e Koman, comprendente cucina tipica, servizi di trasporto, strutture ricettive e centri di Pronto Soccorso.
3. Il circuito dei Castelli – Un itinerario turistico culturale tra i castelli di Scutari, Drisht, Sarda, Ballezes e Babices, integrato con strutture ricettive, luoghi per la degustazione e la vendita di prodotti enogastronomici e "strade dell'artigianato" per la mostra e la vendita di prodotti artigianali.
4. Marketing dell'offerta turistica regionale – Creazione di un'Agenzia Turistica Regionale per la pianificazione, realizzazione e gestione coordinate delle attività di valorizzazione e promozione turistica della Regione.
5. Creazione di un Sistema regionale di gestione dei rifiuti basato sulla raccolta differenziata e sul riciclo, da promuovere attraverso campagne di sensibilizzazione.